

Rapporto sulle entrate - Luglio 2012

Le entrate tributarie e contributive del periodo gennaio-luglio 2012, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, mostrano nel complesso una crescita di 8.934 milioni di euro (+2,5 per cento). In particolare, il comparto delle entrate tributarie ha registrato una crescita di 10.877 milioni di euro (+4,7%) mentre quello delle entrate contributive ha subito una flessione di 1.943 milioni di euro, pari all'1,5%.

Il confronto gettito-previsioni riferito al periodo in esame è poco significativo. Infatti, con le informazioni disponibili al momento è possibile tracciare un quadro ancora provvisorio degli andamenti delle entrate tributarie e contributive. In generale, un'eventuale differenza tra gettito e previsioni mensilizzate per la prima parte dell'anno non può essere assunta ad indicatore di quello che potrà essere lo scostamento effettivo tra previsioni e consuntivo a fine anno; solo le informazioni relative ai versamenti in autotassazione potranno fornire indicazioni più puntuali circa l'effettivo andamento del gettito rispetto alle previsioni.

Tenendo conto di quanto previsto dal DPCM 6 giugno 2012 in materia di rinvio delle scadenze di versamento dei tributi dovuti dalle persone fisiche e dai contribuenti soggetti agli studi di settore, un utile esercizio infrannuale di confronto tra gettito realizzato e previsioni mensilizzate potrà essere operato con i dati relativi a tutto il mese di settembre.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-luglio 2012 evidenziano una crescita tendenziale del gettito pari a +10.877 milioni di euro (+4,7 per cento). A fronte di un forte deterioramento del ciclo economico, le entrate tributarie dei primi sette mesi del 2012 sono state sostenute dalle misure correttive varate a partire dalla seconda metà del 2011. Le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato registrano una variazione positiva (+10.359 milioni di euro, +4,7 per cento) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In lieve flessione i ruoli incassati che evidenziano una flessione pari a -79 milioni di euro (-2,0 per cento), sostanzialmente in linea con le previsioni. Positivo l'andamento delle imposte degli enti locali che registrano una crescita di +1.437 milioni di euro (+7,2 per cento). Le poste correttive segnalano un incremento di +840 milioni di euro (+5,1 per cento).

Gen-Lug	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	229.232	240.109	10.877	4,7%
Bilancio Stato	221.643	232.002	10.359	4,7%
Ruoli (incassi)	4.045	3.966	-79	-2,0%
Enti territoriali	20.029	21.466	1.437	7,2%
Poste correttive (*)	-16.485	-17.325	-840	-5,1%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-luglio 2012 le entrate tributarie del bilancio dello Stato si sono attestate a 232.002 milioni di euro, in crescita rispetto a quelle registrate nello stesso periodo del 2011 (+10.359 milioni di euro, +4,7 per cento). Ai fini di un confronto omogeneo, è tuttavia necessario precisare che nel mese di aprile 2011 si era registrata l'entrata una tantum relativa all'imposta sostitutiva sul leasing immobiliare (+1.259 milioni di euro). Al netto di questa entrata straordinaria le entrate registrano una crescita tendenziale del +5,3%. La dinamica delle entrate è stata sostenuta dalle misure correttive varate nel corso del 2011, confermando - a fronte del marcato deterioramento del ciclo economico - una tendenza alla crescita a ritmi superiori rispetto all'analogo periodo dello scorso anno. Hanno sostenuto la crescita delle entrate gli effetti delle principali misure correttive varate nel corso del 2011: il gettito dell'imposta municipale propria (IMU) per la quota di spettanza erariale (3.977 milioni di euro), affluito al Bilancio dello Stato con la prima rata di acconto versata a giugno, e in misura più contenuta a luglio (a seguito dei versamenti da parte di una quota di contribuenti che hanno beneficiato dello spostamento dei termini per le imposte sui redditi pagando una sanzione di modesta entità); l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+1.705 milioni di euro, +44,0 per cento) anche per effetto delle modifiche al regime di tassazione delle rendite finanziarie introdotte dall'art. 2, commi 6-34, del D.L. n. 138/2011; l'imposta di bollo su conti correnti, strumenti di pagamento, titoli e prodotti finanziari (+2.948 milioni di euro, pari a +158,1%) nonché l'imposta di "bollo speciale per le attività finanziarie scudate", a seguito delle misure correttive deliberate a partire dalla seconda metà del 2011; l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali (+2.601 milioni di euro, +24,8 per cento), interessata dagli inasprimenti di accise stabiliti dalle manovre del 2011.

Tra le imposte dirette (+6.108 milioni di euro, +5,0 per cento) risultano sostanzialmente stabile l'IRES (-3 milioni di euro, 0,0 per cento) e l'IRE (-316 milioni di euro, -0,3 per cento) che riflette essenzialmente l'andamento nei primi mesi dell'anno delle ritenute dei lavoratori autonomi nonché la riduzione della ritenuta d'acconto dal 10 al 4 per cento sui bonifici disposti dai contribuenti per beneficiare delle detrazioni di imposta concesse nella misura del 36% delle spese di ristrutturazione edilizia e del 55% delle spese di riqualificazione energetica degli edifici; tale riduzione si tradurrà in un corrispondente aumento dell'autoliquidazione a saldo nel 2013. Le imposte indirette registrano una crescita pari a +4.251 milioni di euro, +4,2 per cento. Risulta in calo il gettito dell'IVA (-880 milioni di euro, -1,5 per cento). Il prelievo sulle importazioni (+67 milioni di euro, +0,7 per cento) per effetto del rialzo del prezzo dei prodotti petroliferi, compensa infatti solo in parte la flessione dell'IVA sugli scambi interni (-947 milioni di euro, -1,9 per cento) che risente della stagnazione della domanda interna e della debolezza nel comparto dei beni di consumo. E' comunque da sottolineare che l'andamento dell'Iva sugli scambi interni registrato nel mese di luglio - sostanzialmente stabile rispetto al corrispondente mese dell'anno scorso (-13 milioni, pari a -0,2%) - contribuisce al miglioramento del tasso di variazione cumulato che passa dal -2,2% (variazione gennaio-giugno 2012 rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente) al -1,9% (variazione gennaio-luglio 2012 rispetto all'analogo periodo del 2011). Per quanto riguarda il comparto dei prodotti energetici, segna un significativo incremento l'imposta sull'energia elettrica e relative addizionali (+918 milioni di euro, pari a +117,4%) da imputare alla circostanza che a decorrere dall'anno 2012 l'addizionale comunale e provinciale sull'energia elettrica cessano di essere applicate rispettivamente nelle Regioni a statuto ordinario e nelle province e i relativi gettiti sono attribuiti al bilancio dello Stato attraverso l'equivalente aumento dell'accisa erariale. In flessione le entrate per il gioco del lotto (-297 milioni di euro, pari al -7,6%).

Gen-Lug	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	221.643	232.002	10.359	4,7%
Imp. Dirette	121.010	127.118	6.108	5,0%
IRE	96.469	96.153	-316	-0,3%
IRES	15.330	15.327	-3	0,0%
Imp. Indirette	100.633	104.884	4.251	4,2%
IVA	59.389	58.509	-880	-1,5%
Lotto	3.916	3.619	-297	-7,6%

1.2 I ruoli (incassi).

Il leggera flessione l'andamento dei ruoli incassati nel periodo gennaio-luglio 2012 rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente che ammontano a complessivi 3.966 milioni di euro registrando una variazione di -79 milioni di euro (-2,0 per cento), sostanzialmente in linea con le previsioni.

Gen-Lug	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	4.045	3.966	-79	-2,0%
Imp. Dirette	2.553	2.698	145	5,7%
Imp. Indirette	1.492	1.268	-224	-15,0%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali nei primi sette mesi del 2012 segnano un marcato incremento rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per +21.466 milioni di euro con una variazione positiva di +1.437 milioni di euro (+7,2 per cento). In sensibile crescita l'addizionale regionale interessata dall'aumento dell'aliquota base al 1,23% (dallo 0,90% precedente), per effetto del DL 201/2011.

Gen-Lug	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	20.029	21.466	1.437	7,2%
Add. Regionale	4.358	5.479	1.121	25,7%
Add. Comunale	1.455	1.600	145	10,0%
IRAP	14.216	14.387	171	1,2%

1.4 Le poste correttive.

L'ammontare delle poste correttive nel periodo considerato, pari a +17.325 milioni di euro (+5,1 per cento), è in aumento rispetto a quello del corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un incremento di +658 milioni di euro (+7,8 per cento). Crescono in misura più contenuta le compensazioni relative alle imposte dirette (+114 milioni di euro, +2,5 per cento) e le compensazioni relative alle vincite del lotto (+119 milioni di euro, pari al +4,1 per cento).

Gen-Lug	2011	2012	Δ	Δ%
Totale	16.485	17.325	840	5,1%
Comp. Dirette	4.510	4.624	114	2,5%
Comp. Indirette	8.460	9.118	658	7,8%
Comp. Territoriali	605	554	-51	-8,4%
Vincite	2.910	3.029	119	4,1%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nel periodo ammontano a 221.783 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2011 di +7.659 milioni di euro (+3,6 per cento). La minor percentuale di crescita degli incassi rispetto alla competenza è dovuta alla circostanza che da settembre 2011 gli agenti riscossori accreditano direttamente agli enti beneficiari le quote di gettito erariale della regione Trentino-Alto Adige e delle province autonome di Trento e Bolzano. La diversa contabilizzazione dei versamenti registrati sul bilancio dello Stato per l'anno 2012 rispetto al 2011 a seguito della suddetta circostanza determina elementi di disomogeneità nel confronto tendenziale 2012-2011. Al risultato contribuiscono le imposte indirette per +3.772 milioni di euro (+4,0 per cento) tra le quali si evidenzia la variazione negativa del gettito IVA (-1.535 milioni di euro, pari al -2,6 per cento), l'andamento positivo degli oli minerali (+2.307 milioni di euro, +22,0 per cento) e delle entrate di lotto e lotterie (+673 milioni di euro, +17,9 per cento). In recupero le imposte dirette che mostrano un sensibile aumento (+3.887 milioni di euro, +3,3 per cento) in controtendenza l'IRE che registra una variazione negativa di (-2.483 milioni di euro, pari al -2,6 per cento).

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Lug	2011	2012	Δ	Δ%	Gen-Lug	2011	2012	Δ	Δ%
Totale entrate	221.643	232.002	10.359	4,7%	Totale entrate	214.124	221.783	7.659	3,6%
Totale Dirette	121.010	127.118	6.108	5,0%	Totale Dirette	119.257	123.144	3.887	3,3%
IRE	96.469	96.153	-316	-0,3%	IRE	94.431	91.948	-2.483	-2,6%
IRES	15.330	15.327	-3	0,0%	IRES	15.991	16.023	32	0,2%
Sostitutiva	3.877	5.582	1.705	44,0%	Sostitutiva	3.812	5.381	1.569	41,2%
Altre dirette	5.334	10.056	4.722	88,5%	Altre dirette	5.023	9.792	4.769	94,9%
Totale Indirette	100.633	104.884	4.251	4,2%	Totale Indirette	94.867	98.639	3.772	4,0%
IVA	59.389	58.509	-880	-1,5%	IVA	58.789	57.254	-1.535	-2,6%
Oli minerali	10.502	13.103	2.601	24,8%	Oli minerali	10.504	12.811	2.307	22,0%
Tabacchi	6.272	6.373	101	1,6%	Tabacchi	5.955	5.937	-18	-0,3%
Lotto e lotterie	7.667	7.286	-381	-5,0%	Lotto e lotterie	3.761	4.434	673	17,9%
Altre indirette	16.803	19.613	2.810	16,7%	Altre indirette	15.858	18.203	2.345	14,8%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRE. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Le previsioni sono quelle ufficiali dell'ultimo documento di finanza pubblica disponibile.
3. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi sette mesi del 2012 hanno fatto registrare, nel complesso, una contrazione dell'1,5 per cento (-1.943 milioni) rispetto allo stesso periodo del 2011. I risultati del periodo risentono degli effetti, oltre che della congiuntura, anche della disposizione normativa che ha concesso una sospensione dei termini di pagamento dei contributi sociali per i comuni colpiti dal sisma nel maggio scorso (decreto-legge n.74/2012 e successive modifiche).

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Luglio (mln.)	2011	2012	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	116.608	114.749	-1.859	-1,6
INAIL	5.800	5.598	-202	-3,5
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	3.982	4.100	118	3,0
TOTALE	126.390	124.447	-1.943	-1,5

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2012 dell'INPS. L'art. 21 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L. 214/2011, ha soppresso l'INPDAP e l'ENPALS e ha attribuito le funzioni all'INPS a partire dal mese di gennaio 2012. Per omogeneità di confronto le entrate contributive del 2011 includono quelle dei due enti soppressi.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati al momento forniscono i dati di cassa nei mesi di marzo, giugno, settembre e dicembre, pertanto i dati degli altri mesi sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS, comprensive delle risultanze dell'ex-INPDAP e dell'ex-ENPALS, sono risultate inferiori di 1.859 milioni rispetto a quelle registrate nel corrispondente periodo del 2011, attestandosi sui 114.749 milioni. Il risultato è interamente ascrivibile all'INPDAP, i cui incassi contributivi sono risultati in consistente calo, per effetto di un andamento delle retribuzioni del settore del pubblico impiego più contenuto di quello ipotizzato in sede di DEF 2012. I contributi dell'INPS, al netto delle entrate delle due nuove gestioni, si sono attestati sugli stessi livelli del luglio 2011, grazie all'incasso di oltre 900 milioni relativo al recupero di crediti già cartolarizzati. I premi incassati dall'INAIL hanno subito un calo del 3,5 per cento. Si conferma, invece, la crescita degli incassi contributivi delle casse privatizzate.

Il calo complessivo degli incassi contributivi dovrebbe avere riflessi più contenuti sulle stime di competenza sulle quali si basa la contabilità nazionale. Esso è infatti riconducibile in gran parte sia allo slittamento dei termini di versamento imputabile al citato decreto-legge 74/2012 sia al sensibile aumento delle rateizzazioni dei versamenti richieste dai contribuenti.